

Allegato A

Comune di San Gimignano Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione 2020 delle società partecipate (c. 4 art. 20 D. Lgs. 175/2016)

Presentazione

Il c. 4 dell'art. 20 del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) prevede che, in caso di adozione di misure di razionalizzazione nei confronti delle partecipate, le stesse debbano essere rendicontate entro il 31 dicembre dell'anno successivo attraverso una specifica relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti. Tale relazione deve essere poi inviata alla Direzione VIII del Dipartimento del Tesoro ed alla competente Sezione regionale di Controllo della Corte dei conti.

Per quanto riguarda i contenuti della relazione, il legislatore non impone uno schema obbligatorio per la conduzione della rendicontazione; si ritiene pertanto che ogni amministrazione possa seguire un'articolazione dei contenuti funzionale a rendicontare i risultati conseguiti in modo coerente con l'impostazione e le indicazioni contenute nel Piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato.

Per la redazione della presente relazione si è tenuto anche conto della scheda di rilevazione degli esiti della razionalizzazione periodica 2020 approntata dalla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e messa a disposizione a partire dal 04 novembre 2021.

Il Comune di San Gimignano ha adottato il provvedimento di analisi delle proprie società partecipate ed il conseguente piano di razionalizzazione periodica 2020 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 30.12.2020.

Di seguito si presentano i risultati conseguiti dall'adozione del suddetto piano secondo la seguente articolazione dei contenuti:

1. Articolazione delle società partecipate al 31 dicembre 2020;
2. Le misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2020 delle partecipate del Comune di San Gimignano;
3. I risultati conseguiti per singola partecipata:

SEZIONE 1 - Organigramma delle partecipazioni del Comune di San Gimignano al 31-12-2020



2. Le misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2020

Partecipazioni dirette

N. progr.	NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
1	Terre di Siena Lab S.r.l.	01422570521	0,30	Mantenimento senza interventi	
2	Terme Antica Querciolaia S.p.a.	80003660521	0,056	Razionalizzazione - Cessione della partecipazione a titolo oneroso	Procedura di alienazione sospesa ai sensi dell'art. 24 comma 5 ter d.lgs. 175/2016. Sono in corso processi valutativi sulle azioni da intraprendere.
3	Siena Ambiente S.p.a.	00727560526	1,995	Mantenimento senza interventi	
4	Microcredito di Solidarietà S.p.a.	01174090520	0,362	Razionalizzazione	
5	Aquatempa Ssdarl.	02711230546	16,67	Mantenimento senza interventi	
6	Train spa	00123570525	1,701	Mantenimento senza interventi	
7	Gal Leader Siena scarl	00896770526	2,607	Mantenimento senza interventi	
8	Intesa spa	00156300527	2,64	Mantenimento senza interventi	
9	Publiservizi spa	91002470481	0,124	Mantenimento senza interventi	
10	Siena casa spa	01125210524	2,00	Mantenimento senza interventi	

3 I Risultati conseguiti per singola partecipata

Partecipazione n. 1

Società Terre di Siena Lab S.r.l. (partita IVA 014225705210) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,30% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: L'operazione di razionalizzazione (fusione) deliberata in passato si è regolarmente conclusa.

Partecipazione n. 2

Società Terme Antica Querciolaia S.p.A. (partita IVA 00123570528) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,056% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Razionalizzazione

Modalità di attuazione prevista: Cessione delle partecipazioni a titolo oneroso, procedura in corso la cui conclusione è prevista entro il 31 dicembre 2022.

Tempi stimati: 31/12/2022

Motivazioni: Il Comune in convenzione con la Provincia di Siena e gli altri soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.A. ha dichiarato di alienare le propria partecipazione nella Società con avviso ad evidenza pubblica come da atti formali, convenzioni rep. 77 del 8/09/2016, 93 del 19/11/2016, 50 del 9/03/2017, pur in presenza di tutti i requisiti previsti dal d.l.gs 175/2016 per il mantenimento della stessa. La procedura nel corso del tempo ha subito ritardi in considerazione della complessità dell'Avviso (vendita azioni più interventi infrastrutturali), e per la necessità di affrontare e gestire in un quadro interpretativo incerto l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci privati.

Con nota prot. 13477 del 19.06.2018 la Provincia di Siena chiedeva ai numero 30 soci privati della S.p.A. Terme Antica Querciolaia l'adesione formale alla procedura di alienazione del pacchetto azionario, rinunciando contestualmente all'esercizio del diritto di prelazione. Aderivano formalmente n. 15 soci e pertanto la procedura ad evidenza pubblica predisposta era tesa all'individuazione di un soggetto cui cedere, a titolo oneroso, n. 46.874 azioni di "Terme Antica Querciolaia S.p.a." (pari al 93,18886% del suo capitale sociale).

Conseguentemente alla riunione del 3.12.2018, i soci pubblici intervenuti hanno ritenuto opportuno attendere la definizione dello scenario normativo nazionale e regionale in materia prima di procedere formalmente all'adozione degli atti già predisposti, propedeutici all'alienazione. Come determinato con precedente deliberazione consiliare CC 78/2019 si è rinviato, ai sensi dell'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (*legge di bilancio 2019*), l'adozione degli atti propedeutici all'alienazione del pacchetto azionario detenuto dal Comune nella società partecipata Terme Antica Querciolaia S.p.a.. Nel frattempo, tre soci pubblici (Comune di Rapolano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 31.07.2019, Comune di Asciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.09.2019 e Comune di Sinalunga con deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 7.11.2019) hanno adottato deliberazioni consiliari per recedere dalle Convenzioni di covendita in premessa richiamate, dichiarando la volontà di mantenere il pacchetto azionario detenuto nella Società come da puntuali motivazioni riportate in atti.

Si conferma l'esigenza di approfondire il quadro giuridico ed istituzionale di riferimento.

L'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (*legge di bilancio 2019*) il quale prevede testualmente che "*Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: « 5-bis. A tutela*

del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione», ha come presupposto quello di evitare l'alienazione immediata delle Società partecipate che godono di una solidità economica patrimoniale e che sono in utile.

Inoltre, a causa anche dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19, è opportuno procedere con prudenza e in via generale sospendendo le procedure di alienazione delle partecipate in quanto la situazione complessiva dei mercati finanziari potrebbe pregiudicare il valore di vendita di pacchetti azionari che in tempi normali acquisirebbero sicuramente maggiore consistenza. Infine è da rilevare che sempre nel corso del 2021 il Comune ha proseguito l'analisi sulla definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della partecipata in questione. Alla luce di ciò risulta pertanto indispensabile un ulteriore approfondimento sulla modalità di cessione della partecipata, che comunque si concluderà entro il prossimo 31 Dicembre 2022.

Alienazione della partecipazione	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	80003660521
Denominazione	Terme Antica Querciolaia Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	procedura di alienazione non avviata
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Il Comune in convenzione con la Provincia di Siena e gli altri soci pubblici di Terme Antica Querciolaia S.p.A. ha dichiarato di alienare le propria partecipazione nella Società con avviso ad evidenza pubblica come da atti formali, convenzioni rep. 77 del 8/09/2016, 93 del 19/11/2016, 50 del 9/03/2017 , pur in presenza di tutti i requisiti previsti dal d.l.gs 175/2016 per il mantenimento della stessa. La procedura nel corso del tempo ha subito ritardi in considerazione della complessità dell'Avviso (vendita azioni più interventi infrastrutturali), ed per la necessità di affrontare e gestire in un quadro interpretativo incerto l'esercizio del diritto di prelazione da parte dei soci privati. Con nota prot. 13477 del 19.06.2018 la Provincia di Siena chiedeva ai numero 30 soci privati della S.p.A. Terme Antica Querciolaia l'adesione formale alla procedura di alienazione del pacchetto azionario, rinunciando contestualmente all'esercizio del diritto di prelazione. Aderivano formalmente n. 15 soci e pertanto la procedura ad evidenza pubblica predisposta era tesa all'individuazione di un soggetto cui cedere, a titolo oneroso, n. 46.874 azioni di "Terme Antica Querciolaia S.p.a." (pari al 93,18886% del suo capitale sociale).</p> <p>Conseguentemente alla riunione del 3.12.2018, i soci pubblici intervenuti hanno ritenuto opportuno attendere la definizione dello scenario normativo nazionale e regionale in materia prima di procedere formalmente all'adozione degli atti già predisposti, propedeutici all'alienazione. Come determinato con precedente deliberazione consiliare CC 78/2019 si è rinviato, ai sensi dell'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), l'adozione degli atti propedeutici all'alienazione del pacchetto azionario detenuto dal Comune nella società partecipata Terme Antica Querciolaia S.p.a.. Nel frattempo, tre soci pubblici di terme Antica Querciolaia S.p.a. (Comune di Rapolano Terme con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 31.07.2019, Comune di Asciano con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 30.09.2019 e Comune di Sinalunga con deliberazione del Consiglio Comunale</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>n. 60 del 7.11.2019) hanno adottato deliberazioni consiliari per recedere dalle Convenzioni di covendita in premessa richiamate, dichiarando la volontà di mantenere il pacchetto azionario detenuto nella Società come da puntuali motivazioni riportate in atti. Si conferma l'esigenza di approfondire il quadro giuridico ed istituzionale di riferimento.</p> <p>L'art. 1 comma 723 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019) il quale prevede testualmente che "Dopo il comma 5 dell'articolo 24 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è inserito il seguente: « 5-bis. A tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche, fino al 31 dicembre 2021 le disposizioni dei commi 4 e 5 non si applicano nel caso in cui le società partecipate abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'amministrazione pubblica che detiene le partecipazioni è conseguentemente autorizzata a non procedere all'alienazione», ha come presupposto quello di evitare l'alienazione immediata delle Società partecipate che godono di una solidità economica patrimoniale e che sono in utile.</p> <p>Inoltre, a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al diffondersi del COVID-19, è opportuno procedere con prudenza e in via generale sospendendo le procedure di alienazione delle partecipate in quanto la situazione complessiva dei mercati finanziari potrebbe pregiudicare il valore di vendita di pacchetti azionari che in tempi normali acquisirebbero sicuramente maggiore consistenza.</p> <p>Infine è da rilevare che sempre nel corso del 2021 il Comune ha proseguito l'analisi sulla definizione delle azioni da intraprendere nei confronti della partecipata in questione. Alla luce di ciò risulta pertanto indispensabile un ulteriore approfondimento sulla modalità di cessione della partecipata, che il Comune di San Gimignano intende concludere entro il prossimo 31 Dicembre 2022.</p>
Tipologia di procedura	Procedura ad evidenza pubblica

Partecipazione n. 3

Siena Ambiente S.p.A. (partita IVA 00727560526) partecipata del Comune di San Gimignano al 1,995% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: La Società produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Si rinnova la decisione, già deliberata lo scorso anno, di mantenere la partecipazione detenuta in Siena Ambiente S.p.A. in quanto produce un servizio di interesse generale per tutto il territorio provinciale. In particolare, opera nel settore dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti industriali, dei fanghi biologici residui della depurazione delle acque attraverso attività di recupero, valorizzazione, smaltimento, trasporto e raccolto di rifiuti. E' inoltre da non sottovalutare l'interesse al mantenimento della partecipazione societaria in quanto l'attività svolta attraverso la gestione diretta degli impianti risulta fondamentale per il funzionamento ed il controllo del sistema integrato dei rifiuti all'interno dell'ambito locale di riferimento, in attuazione anche delle finalità statutarie in premessa indicate.

Partecipazione n. 4

Microcredito di Solidarietà S.p.A. (partita IVA 01174090520) partecipata al Comune di San Gimignano al 0,362% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Razionalizzazione/Mantenimento

Motivazioni:

Il Comune di San Gimignano ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico-patrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di San Gimignano come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico - patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. Nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di San Gimignano con deliberazione n. 49/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2,lett. b).

Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio-economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia.

Anche in questo contesto avere forme di supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.

Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l'economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. Suddette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.

Quindi, anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.

Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.

In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.

In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.

Modalità di attuazione prevista Trasformazione in Fondazione o acquisizione quote del Comune da parte di altro soggetto o altra forma di razionalizzazione con cessione a titolo anche gratuito.

Tempi stimati: Sospensione alienazione in applicazione del comma 5 bis e ter dell'art.24 del D. lgs. N. 175/2016 (TUSP)

Trasformazione/Recesso della società	
DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA	
Codice Fiscale	01174090520
Denominazione	Microcredito di solidarietà Spa

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato di attuazione della procedura	Dismissione deliberata, ma in attesa di indirizzi degli organi societari circa eventuali azioni per alienazione
Motivazioni del mancato avvio della procedura	<p>Il Comune di San Gimignano ha collaborato per anni con la Società di Microcredito che ha come scopo sociale di fornire supporto finanziario alle persone fisiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridicopatrimoniale ed idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa anche attraverso l'utilizzo consapevole del denaro. Nel Comune di San Gimignano come nella più vasta zona dell'Altavaldelsa, esistono da tempo molte famiglie che si trovano in condizioni di particolare e temporaneo disagio concernente esigenze abitative, di tutela della salute o attinenti ai percorsi educativi e di istruzione dei figli o alla realizzazione di progetti di vita familiare volti a sviluppare e migliorare condizioni sociali, economiche e lavorative delle famiglie stesse. tale condizione negli anni si è aggravata a causa del disagio socio-economico diffuso causato dalla precarietà del lavoro e delle opportunità lavorative. Le famiglie individuate come target dalla Società di Microcredito erano quelle famiglie prive della capacità economico -patrimoniale necessaria per ottenere il credito bancario ordinario e che, tuttavia, presentavano e presentano potenzialità economiche future che possono giustificare l'assunzione di impegni responsabilizzanti come quello, appunto, di ricevere un microprestito. nel tempo le richieste di accesso al microcredito è divenuta significativa ed importante fino a rendere necessario lo sviluppo di una più efficace azione di sostegno nel territorio. I Comuni attraverso i servizi sociali hanno vari istituti di supporto per le famiglie o i singoli soggetti che si trovano in difficoltà socio-economiche ma si tratta di istituti che prevedono delle erogazioni senza restituzioni e quindi anche con rigorose valutazioni sulle possibilità dei nuclei o dei singoli. Ciò ha comportato e comporta che soggetti con criticità di livello medio o medio grave, non possono essere aiutati dai servizi sociali e nello stesso tempo nemmeno dalle forme attivate in via ordinaria dalle strutture bancarie. La Società di Microcredito ha avuto proprio la funzione di intercettare queste fasce di popolazione. Il Comune di San Gimignano con deliberazione n. 49/2017 aveva valutato alcune criticità relative al fatturato ed al rapporto tra amministratori e dipendenti. In particolare la Società infatti produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a). Tuttavia la stessa presenta la seguente situazione in relazione al d. lgs. 175/2016: 1) fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies); 2) Società con dipendenti della Banca MPS, distaccati presso la Società e con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett.b).</p> <p>Il fine sociale della società è però evidente ed indiscutibile, a maggior ragione in questo ultimo anno dove l'emergenza sanitaria COVID 19 ha messo a dura prova le energie di tutti i soggetti, anche di coloro che avevano un minimo di autonomia economica. Le risorse messe a disposizione a vari livelli nazionali, regionali e locali non riescono a supportare totalmente la gravissima situazione socio- economica che si è venuta a concretizzare con l'emergenza sanitaria in atto e che ancora per molto tempo graverà sulla vita delle persone. Quindi la presenza di tutti gli strumenti di supporto possibili attivati o attivabili sul territorio sono da considerarsi opportunità da tenere vive per affrontare una situazione imprevedibile creata dalla pandemia. Anche in questo contesto avere forme di</p>

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
	<p>supporto che si possano modulare in base alle condizioni dei soggetti che fanno richieste è importante anche in un'ottica "educativa" dell'aiuto che non preveda solo ed esclusivamente un contributo fine a se stesso.</p> <p>Gli interventi della Società possono essere attivati anche per rafforzare il sostegno sociale ed economico per famiglie ed anche per le imprese del territorio colpite dall'emergenza sanitaria e guardare anche alla ripartenza post Covid-19 e per l'avvio di nuove realtà imprenditoriali che in questo momento non riescono ad accedere al credito bancario o finanziario. Rafforzare il supporto al Microcredito di Solidarietà, vuol dire supportare uno strumento che può aiutare a superare difficoltà e disagi, a prevenire povertà ed emarginazione sociale e a rilanciare l' economia con nuovi investimenti o aperture di attività. Attraverso le risorse erogate dal Microcredito di Solidarietà, infatti, è possibile contare su risorse alternative rispetto a finanziamenti tradizionali che rendono più difficile, e talvolta impossibile, l'accesso al credito bancario da parte di soggetti che non hanno garanzie idonee al prestito ordinario ma sono in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie idee. Ciò può voler dire offrire sostegno immediato alle necessità socio-economiche emerse dal disagio diffuso e aggravato dagli ultimi mesi di emergenza sanitaria e proporre azioni per il rilancio del tessuto sociale ed economico dopo l'emergenza. Suddette attività confermano la strategicità del mantenimento e la convenienza economica della Società.</p> <p>Quindi , anche se restano le criticità del fatturato e dell'assenza dei dipendenti come sopra riportato, in realtà, alla luce del modello gestionale fin qui seguito, ha rappresentato comunque una razionalizzazione di risorse pubbliche, a fronte di servizi e prestazioni erogate sul territorio, perché il personale viene utilizzato in forma completamente gratuita in posizione di distacco dalla Banca MPS e volontari di associazioni socie. Pertanto la Società ha sempre chiuso il bilancio con un utile seppur modesto. Tutte le spese relative ai locali e alle attrezzature sono a carico della stessa Banca MPS e non dei soci pubblici. Relativamente al fatturato, se questo si intende come totale dei ricavi applicando la Società interessi praticamente simbolici, il dato è ampiamente sotto il milione. Se viceversa il fatturato lo si correla al totale degli impieghi nell'ultimo triennio il totale è costantemente superiore al milione.</p> <p>Ciononostante Prosegue l'ulteriore indagine esplorativa finalizzata ad individuare altri soggetti che svolgono attività analoghe od affini operanti nel territorio, vista anche la non convenienza economica di un'eventuale liquidazione, anche in considerazione che l'Amministrazione Comunale non sostiene costi ed oneri aggiuntivi relativi alla gestione della Società.</p> <p>In data 10.7.2020 è pervenuta alla Società la risposta del Ministero dell'economia e delle finanze al quesito formulato in data 15.7.2019.</p> <p>In sintesi il MEF, richiamando il comma 4 dell'art. 111 TUB, conferma la possibilità di intraprendere da parte della Società, ovviamente con il procedimento e gli adempimenti prescritti, il percorso di trasformazione in forma giuridica senza fini di lucro e quindi in impresa sociale senza iscrizione nell'elenco di cui all'art. 111 TUB.</p>
Stato di avanzamento della procedura	In corso
Data di esercizio del diritto di recesso	Entro il 31/12/2022

Partecipazione n. 5

Aquatempa Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata (partita IVA 02711230546) partecipata del Comune di San Gimignano al 16,67% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: La Società produce un servizio di interesse generale(art 4, co 2, lett a), affidataria in house providing del servizio di gestione della piscina comunale.

Partecipazione n. 6

Train spa (partita IVA 00123570525) partecipata del Comune di San Gimignano al 1,701% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: L'Ente mantiene la partecipazione. Eventuali nuove azioni potranno essere intraprese anche in base al definitivo esito della gara pubblica regionale sul lotto unico del TPL su gomma.

Partecipazione n. 7

Gal Leader Siena srl (partita IVA 00896770526) partecipata del Comune di San Gimignano al 2,607% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: La società produce un servizio di interesse generale(art. 4, co 2, lett a). Rappresenta un importante punto di riferimento per lo sviluppo delle aree rurali, di cui il territorio di San Gimignano fa parte, anche in relazione alle opportunità di sviluppo offerte, anche per le società private, attraverso la promozione del territorio e l'attivazione dei bandi di finanziamento finalizzati allo sviluppo rurale.

Partecipazione n. 8

Intesa S.P.A (partita IVA 00156300527) partecipata del Comune di San Gimignano al 2,64% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: Produce un servizio di interesse generale (Art 4, c 2, lett a). Intesa S.p.A. è un'azienda a capitale interamente pubblico che opera nelle province di Siena, Arezzo e Grosseto.

Intesa SpA persegue un nuovo modello di Azienda Pubblica così sintetizzabile:

"L'Azienda genera le risorse economiche e manageriali necessarie al compimento della propria missione e allo sviluppo della propria strategia di impresa". La società produce un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) consistente nella produzione, distribuzione gas; realizzazione impianti e reti; servizi elettrici. La società si pone, inoltre, come strumento per la valorizzazione del territorio e motore della riorganizzazione delle partecipazioni pubbliche e della presenza industriale dei soci pubblici nei servizi pubblici del territorio con un nuovo modello di governance partecipata e condivisa.

Partecipazione n. 9

Publiservizi. (partita IVA 91002470481) partecipata del Comune di San Gimignano al 0,124% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni Per questa società ricorre l'attività di gestione delle partecipazioni societarie di enti locali (art.4, c.5). E' a totale capitale pubblico ed è una holding pura di partecipazioni. Soci della società sono 35 Comuni della Toscana che risiedono nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia e Siena. Alle origini PUBLISERVIZI S.P.A. nasce come società conferitaria e funzionale alla gestione industriale di servizi pubblici locali. Poiché la società è riconducibile ad una delle categorie ex art. 4, c. 2, T.U.S.P., e sono rispettate le altre condizioni richieste, non occorre adottare un piano di razionalizzazione ex art. 20, co. 2 T.U.S.P.

Partecipazione n. 10

Siena Casa S.P.A (partita IVA 01125210524) partecipata dal Comune di San Gimignano al 2,00% alla data del 31.12.2020

Interventi programmati: Mantenimento senza interventi

Motivazioni: La Società opera in regime in house nel campo del recupero, della manutenzione, delle nuove realizzazioni e della gestione del patrimonio ERP.

Nota sul Consorzio Pubblico Terrecablate

Il Comune di San Gimignano è consorziato, insieme alla Provincia di Siena ed ai Comuni senesi, nel soggetto denominato il Consorzio Terrecablate, costituito ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. 267/2000, per la fornitura di servizi informatici e dell'ICT.

Il Consorzio Terrecablate rientra tra le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. n. 165/2001 e, pertanto, è lo stesso Consorzio tenuto ad adottare i piani di razionalizzazione periodica delle partecipazioni da esso detenute e pertanto alla comunicazione dei relativi provvedimenti di cui all'art. 20 TUSP. Le partecipazioni delle Amministrazioni in detto Consorzio non sono oggetto di razionalizzazione, in quanto lo stesso Consorzio non riveste alcuna forma societaria anche in coerenza agli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" emanate in concerto dal MEF e dalla Corte dei Conti..

Si precisa che la composizione del Consorzio è esclusivamente e totalmente pubblica e che l'attività del Consorzio è svolta esclusivamente in favore dei consorziati, in virtù di programmi attuativi o convenzioni apposite ai sensi dell'art. 3 del vigente Statuto.

Il Consorzio Terrecablate è inoltre soggetto aggiudicatore e quindi è tenuto a rispettare integralmente le disposizioni del d.lgs. 50/2016 per gli affidamenti e le disposizioni di cui al d.lgs. 165/2001 per il reclutamento del personale.

